Anno VI. Udine — Lunedì 5 Novembre 1888. N. 264.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . „ 8
Trimestre . . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA POLITICA DEL PAPA

È noto il giudizio che la stampa estera, ha recato e reca di questi giorni sulla politica di Leone XIII.

Essa è giudicata con una severità tale, anche dai giornali francesi, che dovrebbe servire d'ammonimento alla Curia Vaticana, se da un pezzo quella Curia non si fosse incamminata su una strada che la porta a commettere spropositi sopra spropositi.

La chiusa di una lunga lettera da Roma al *Temps* è come l'epilogo di tutto quello ch'è stato detto, e merita bene di essere rilevata.

Dieci anni di politica continuata e di saggia diplomazia — dice il *Temps* — non hanno portato ad altro che a un risultato negativo.

Leone XIII, cambierà, inaugurerà esso una politica nuova e più larga? Può essere; ma finora noi abbiamo cercato invano, nel suo discorso ultimo, le traccie di queste preoccupazioni.

Non vi abbiamo trovato — prosegue il *Temps* — che un impercettibile supplemento di vigore in una rivendicazione egualmente ristretta.

Noi — continua — siamo tratti a considerare che coll'età di Leone XIII non si cambia, e che forse un pontificato così laborioso e così ricco in soddisfazioni di gloria, poteva trovarsi moralmente finito da un doppio scacco.

Dopo dieci anni di lavoro, Leone XIII non è arrivato a far progredire d'un passo la riconciliazione della S. Sede coll'Italia. Malgrado tanti veri servizi resi ai diversi Governi, soprattutto a quello tedesco, egli non ha ottenuto il più leggiero compenso. La situazione politica della S. Sede non è migliore di quella che fosse alla fine del regno di Pio IX.

In cambio, le popolazioni cattoliche non hanno più quella unanimità di slancio quella forte disciplina nell'azione che ebbero in altri tempi.

In Italia, sopratutto, i passi autorizzati da Leone XIII in vista d'una conciliazione, hanno staccato dalla Santa Sede e attaccato al Governo civile molti fedeli sino allora giudicati incrollabili.

A dispetto dei pellegrinaggi italiani, è evidente che la monarchia di Savoia ha fatto molte conquiste nello spirito e nei cuori, e che molti ravvicinamenti palesi o segreti, si sono operati in questi ultimi anni.

Leone XIII — conclude il *Temps* — avrà molto da fare se vuole intraprendere una nuova lotta e pigliare la direzione di un movimento offensivo, presso i popoli.

Dovrà spendervi molta energia e pertinacia, se è possibil alla sua età. Se no, legherà al suo successore una eredità ben difficile, sia che voglia definitivamente conciliare il Papato con l'Italia, sia che voglia — per consacrare la integrità della indipendenza pontificiale rassegnarsi ad una rottura.

Nessuna di queste due soluzioni è preparata.

Sembra, al contrario, che l'una e altra siano divenute più difficili.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La Commemorazione di Mentana a Roma.

A Mentana si recarono ieri gli ispettori Maschioni e Bo con molti agenti di pubblica sicurezza e trenta carabinieri comandati dal capitano Ramarino.

I reduci indipendenti partirono alle 6,30 antim. con 15 bandiere. I reduci presieduti dall'on. Menotti Garibaldi partirono alle 6,55.

Menotti Garibaldi aveva la rappresentanza di 30 società di reduci.

Il treno era composto di 40 vagoni pieni zeppi di gente.

Il treno giunse a Mentana alle ore 9.

Il Sindaco e la giunta andarono ad incontrare e a salutare Garibaldi all'ingresso del paese.

Il corteo lo attraversò preceduto dalla Società operaia colla musica in testa.

L'accoglienza fu cordialissima.

Una doppia fila di popolo plaudente faceva ala al corteo.

Giunto il corteo all'Ossuario le bandiere si disposero in circolo attorno al monumento che era inghirlandato.

Furono deposte molte corone.

Parlò per primo Berlingeri presidente del Comitato elettorale di Borgo che ricordò con nobili parole il memorando conflitto.

Poscia parlò Menotti che consegnò al sindaco di Monterotondo tre libretti della Cassa di risparmio postale da cento lire da assegnarsi in dote a tre fanciulle del paese.

Ritornando da Mentana il corteo si incontrò coll'altro dei reduci indipendenti i quali avevano fatta in precedenza la commemorazione.

Il corteo fece ala al passaggio e alcuni garibaldini salutarono militarmente Menotti.

Il corteo quindi si recò all'ara di cui l'ampia scala era cosparsa di fiori e di fronde di mirto e di alloro.

Il basamento era coperto di corone.

Salirono sull'ara i presidenti delle Società colle bandiere.

I cittadini si disposero all'intorno.

Lo spettacolo era solenne e commovente.

Mancini a nome dei reduci lesse un discorso in cui predominava la nota anticlericale.

Esaltando le virtù del sacrificio dei caduti e delineando le colpe del popolo fu applauditissimo.

Pei reduci intransigenti parlarono Pennesi e Dotto dei Dauli che fu interrotto da un delegato di P. S. quando accennò alla prossima fine del trono e del papato.

La dimostrazione si sciolse verso mezzogiorno senza che accadessero inconvenienti.

Al sindaco di Mentana giunsero molti telegrammi.

Quello che si è discusso ieri al Consiglio dei Ministri.

Ieri alle 2 si è adunato il Consiglio *dei ministri e si è sciolto alle 4.45.*

Erano presenti tutti i ministri compreso Boselli che riparte questa sera per Napoli.

Si assicura che nel Consiglio si sia discusso nuovamente ed a fondo il problema finanziario rispetto alle spese dell'esercito e della marina.

Secondo la *Tribuna* nell'odierno Consiglio dopo lunga discussione finanziaria l'on. Magliani avrebbe persistito nella tesi di restringere le spese dell'esercizio venturo contro limiti ragionevoli coll'intendimento di non imporre nuove gravezze nè inasprire le vecchie.

Ieri sera gli altri ministri avrebbero sostenuto la necessità di nuove risorse per l'erario.

Saracco avrebbe posto il dilemma: O ripristinamento del macinato, o vendita delle ferrovie se non anche tutte e due.

Sembra però che siasi esclusa la questione del macinato.

Quanto alle ferrovie la *Tribuna* dice si vociferi che l'affare sia già iniziato dal ministero.

Anzi si afferma che questi sia affatto contrario a questo ordine di idee.

E la voce che corre circa le dimissioni di Magliani tiene la sua origine specialmente nella sua resistenza a questo, nonchè ad altri tumultuari provvedimenti finanziari.

Fortis e Codronchi.

La *Tribuna* ritiene per cosa certa le nomine dell'on. Fortis a sotto segretario di Stato degli interni e dell'on. Codronchi a prefetto di Napoli.

Una interpellanza alla Camera.

L'on. Ungaro presentò una interpellanza sulle condizioni dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti.

Si prorogherà o non si prorogherà la Camera?

Qualche giornale *ritiene infondata* la notizia riferita, che la Camera sospenda i lavori *dopo la prima o le prime* sedute perchè i ministri possano assistere alle discussioni, che si faranno in Senato, sul codice penale e poi sulla riforma elettorale; giacchè affermasi basterà vi assistano i ministri direttamente interessati: Zanardelli e Crispi.

Risurrezione del macinato?

Fanfulla riferisce con riserva la notizia che Magliani abbia ordinato alla ragioneria generale di studiare in quale modo o con quanta spesa potrebbe essere riapplicata la tassa del macinato e quali risultati sarebbero da ripromettersi dal suo ripristinamento.

La crisi municipale di Roma.

La crisi municipale non accenna a finire *per* ora. Gli assessori dimissionari persistono nelle presentate dimissioni, e si crede difficile trovare un *modus vivendi*, dopo le vive censure fatte nella sua *relazione* al Senato dall'on. Finali (che è stato recentemente eletto assessore) alla legge comunale e al modo di funzionare delle amministrazioni comunali.

— L'*Osservatore Romano* riferisce la voce che Crispi, visto la persistenza della crisi, minacci l'istituzione della prefettura del Tevere.

Quel che dicono i clericali a proposito dell'incendio del Quirinale.

I clericali fanno correre la voce che l'incendio del Quirinale fu opera di Crispi allo scopo di far sparire lo stemma papale.

Essi ragionano con questa logica; se lo stemma papale ricomparirà, allora l'incendio sarà stato accidentale, diversamente è chiaro che l'incendio fu appiccato.

Raccomandazioni del papa ai vescovi francesi.

D'ordine del papa, il cardinale Rampolla diresse ai vescovi francesi istruzioni in cui si raccomanda loro di serbare un attitudine conciliante verso il Governo della Repubblica.

I malati a Massaua.

Si trovano ricoverati all'ospedale militare di Massaua 5 ufficiali e 179 soldati.

ALL'ESTERO

Ciò che il giornale ufficiale russo pubblica circa la catastrofe di Barki.

Pietroburgo 3. — Il giornale ufficiale pubblica: Nella catastrofe ferroviaria di Barki lo Czar fu ferito ad un piede, la czarina ad una mano, ciocchè non impedì ai Sovrani di prendersi cura dei feriti. Il gran cacciatore Chermentow ebbe una parte del dito squarciato e il petto schiacciato. La dama d'onore, Maria Golentische Kustsow, fu ferita ad un piede, il ministro di casa imperiale Vorontzav, Daskiokn, il ministro della guerra Vannowski, gli aiutanti di campo Danilovitsch e Tscherem furono abbastanza gravemente contusi. Stiernwall fu gravemente ferito e si dovette trasportarlo in barella al vagone d'ambulanza. Il numero dei morti nel personale di servizio e ferroviario fu di 21, i feriti furono 37.

Quanto alla causa del disastro un ufficiale narra che lo stesso czar diede all'ufficiale di gendarmeria un pezzo di traversino marcito da presentarsi all'inchiesta giudiziaria.

Accoglienza fatta ai Sovrani russi a Pietroburgo.

Pietroburgo 4. — I Sovrani ricevuti dai granduchi, dalle granduchesse, dalle autorità e da immensa folla sono giunti e si recarono al palazzo acclamati entusiasticamente.

Un complotto contro Bismarck?

Telegrafano da Berlino che fu scoperto un vasto complotto politico datante dalla primavera scorsa e diretto contro il principe di Bismark. I documenti relativi a questo affare sarebbero stati sequestrati nel castello del barone Ronggenbach confidente di Federico III e amico di Geffcken. Si vuole che altri personaggi siano compromessi in questa faccenda.

Fra pirati e francesi nel Tonchino.

Parigi 3. L'*Agenzia Havas* pubblica sotto ogni riserva:

„Secondo notizie private, a Saigon i pirati attaccarono il 7 ottobre un posto di 40 uomini della legione straniera alle Sette Pagode, nel Tonchino. Trentanove soldati furono uccisi, uno solo è fuggito. Manca la conferma ufficiale„.

Parigi 3. Confermasi che i pirati uccisero presso Haeinzont nel Tonchino, il luogotenente Ianin con trentanove uomini della legione straniera.

Le ultime notizie dal Tonkino.

Parigi 3. — Il ministero delle colonie rettificando le informazioni dei giornali riguardo al Tonchino dice che vi fu soltanto un combattimento il 9 ottobre, dove due uomini furono uccisi fra cui il luogotenente Janin.

Il direttore della ferrovia del Caucaso si è suicidato.

Londra 3. Il *Daily News* ha da Odessa:

„Alennikoff direttore della ferrovia del Caucaso che doveva esser destituito causa l'accidente di Barki, si suicidò con un colpo di rivoltella. Lasciò una lettera indirizzata allo Czar„.

TELEGRAMMI

Varna 4. Si ha da Costantinopoli che dinanzi all'emozione persistente del Sultano riguardo al noto articolo del „Correspondance dell'Est„ e dietro rapporto di Blanc che il Sultano lo sospettava ispiratore di quell'articolo, Crispi indirizzò a Photiades una nota smentendo formalmente tali affermazioni, dicendo che l'articolo emana dagli avversari della triplice alleanza, di che egli possiede le prove; soggiungendo che lungi dal voler scuotere l'autorità del Sultano la triplice alleanza, il cui scopo è puramente pacifico, iscrisse l'integrità dell'impero ottomano fra i suoi principii fondamentali.

Rio Janeiro 3. Il vapore *Stamboul*, proveniente dal Plata, arrivò il 31 ottobre u. s., e proseguì per Genova.

Montevideo 3. Il vapore *Tibet*, proveniente da Genova, arrivò il 1 corr.

Hong Kong 3. È giunto il piroscafo *Bormida* della N. G. I.

IN GIRO PEL MONDO

Una protesta contro la scelta del Monumento per Garibaldi a Milano.

Fra gli artisti (pittori e scultori) di Milano, si sta organizzando una specie di sottoscrizione di protesta contro la scelta del monumento di Ettore Ximenes, fra i bozzetti, per la statua da erigersi a Milano a Garibaldi.

Firmeranno questa protesta, che sarà indirizzata al Municipio vere notabilità.

A quanto si dice, ci saranno fra i protestanti il Grandi, il Luca Beltrami (che era della Commissione ma che votò per Bistolfi), il Quadrelli, l'Abate ed altri molti.

La questione va a farsi veramente grossa.

L'assassino Prado.

Oggi comparirà dinanzi alle assise di Parigi questo volgarissimo assassino di una *cocotte*, il quale a forza di vanterie era riuscito a creare intorno alla propria persona un'aureola di malsana celebrità.

L'inchiesta sulla sua vita ha dimostrato che è interamente fantastica la nascita misteriosa ch'egli si attribuisce e secondo la quale i suoi genitori sarebbero morti in maniera tragica, una *donna* velata avrebbe preso cura di lui, che avrebbe saputo a 14 anni del segreto terribile della sua nascita e d'allora daterebbe la sua guerra alla società. Niente di vero, e nemmeno delle sue peregrinazioni attraverso le quattro parti del mondo. Falso che ferito nella guerra carlista fu curato da una nobilissima suora inglese innamoratasi di lui, e che lo sposò a Gerusalemme lasciandolo poi vedovo di ritorno in Europa, a Ischia.

Solo pare accertato che prese parte — e modesta — alla guerra carlista: si sa che la donna che aveva sposata a Madrid nel 1879 lungi da essere una discendente dei re d'Aragona, era la figlia di buoni e ricchi commercianti che la diedero dotandola di 130 mila lire al Prado qualificatosi per conte Linska y Castillo. In 4 anni le mangiò la dote, l'abbandonò morente di fame in un ospedale, e lui se n'andò a Parigi a vivere di truffe, di furti, e alle spalle di donne perdute.

Infatti sfruttava una cocotte, Eugenia Forestier, dalla quale era l'amante del cuore. Con 500 franchi estorti ad essa, ottenne i primi favori di quella che doveva essere la sua vittima, di Marta Agaetan la quale ebbe più volte l'imprudenza di mostrargli — nei caffè notturni — la ricchezza dei propri gioielli.

E la notte dal 14 al 15 agosto 1886 — prima che l'amante dell'Agaetan rincasasse, Prado che era stato ricevuto da lei, la scanna, la svaligia di tutti i gioielli e fugge. E la notte istessa del delitto, rientrando presso Eugenia Forestier, cedendo a quel senso di furfanteria e di espansione che perde così di sovente i delinquenti, confida all'amante i particolari del proprio delitto. L'indomani egli lasciava la Francia, rifugiavasi in Ispagna, vi vendeva i gioielli, poi non avendo potuto decidere i Forestier a lasciare la Francia, vi ritornava, s'installava da gran signore a Bordeaux con l'amante e non tardava ad attaccar relazione con due signore, la madre vedova e la figlia, signora e signorina Courenneau alle quali si spacciava per conte Linska y Castillo gentiluomo polacco ed ex colonnello carlista.

Faceva un po' di corte alla madre, diventò l'amante della figlia non cessando di essere in relazione con la Forestier. A quell'epoca nell'87 riuscì a commettere un ingentissimo furto presso un gioielliere di Royan. La Forestier e la giovane Courenneau furono arrestate per ricettazione dei gioielli rubati, Prado arrivò a scappare ma poche settimane dopo, nel novembre '87 fu arrestato a Parigi. Aveva tentato un furto in una casa di un suo compatriota mediatore di diamanti, sorpreso inflagrante fuggì, inseguito sparò due colpi e ferì gravemente un agente di polizia, ma fu arrestato.

Si fu allora che Eugenia Forestier, detenuta insieme alla rivale Maurizia Courenneau la quale aveva partorito un bambino, frutto delle sue relazioni con Prado — la Forestier, tradita e abbandonata si decise a svelare il terribile segreto che condurrà Prado sulla ghigliottina.

I *gioielli dell'*Agaetan furono riconosciuti a Madrid ove erano stati dal Prado venduti. Egli si dice innocente dell'assassinio e di aver avuti i gioielli da un viaggiatore sconosciuto fra Irun e Pamplona!

Fortuna che già da tempo gl'innocenti arrestati come indiziati dell'assassinio di Maria Agaetan poterono provare i loro *alibi*.

— Un incidente di questi ultimi giorni: avendo il *Matin* pubblicato l'atto d'accusa, contrariamente alle disposizioni di legge, Prado, per mezzo del suo avv. Comby, ha intentato a quel giornale un'azione giudiziaria, chiedendo 100,000 franchi d'indennizzo.

A PROPOSITO
della
flotta italiana e di quella francese

Una parte della stampa francese ha riprodotto con una troppo mal dissimulata soddisfazione, gli apprezzamenti sullo stato attuale della flotta italiana, fatti dal signor *Roushine,* corrispondente del *Novosti,* che rivelò giorni orsono l'intelligenza esistente fra l'Inghilterra e l'Italia.

"Al punto di vista tecnico, scrive il corrispondente russo, le corazzate italiane non han nulla da invidiare alle altre marine, ma gli accidenti che loro accadono spessissimo, si direbbe proprio a bella posta, nei momenti i più critici, inquietano e con ragione, gli specialisti. La causa di questi deve attribuirsi, prima di tutto a due vizi fondamentali della marina italiana: la penuria dei marinai e la loro insufficiente istruzione da cui risulta l'incapacità professionale.

"Le coste d'Italia essendo popolate da pescatori il cui mestiere non prepara certo a manovrar macchine e torpedini, si reclutano volentieri per la flotta, i montanari, i quali sono, per la maggior parte, analfabeti. E siccome si manca continuamente di marinari, o si non avendo il tempo di prepararli al servizio militare si inviano direttamente sui vascelli. Ne ho veduti di quelli che per quanto avessero due o tre anni di servizio pure non sapevano scrivere nemmeno il loro nome. Della teoria dell'arte navale i marinai italiani non hanno la ben che minima nozione ed una gran parte di essi non sa neppur caricar un'arma a fuoco (!). Altro difetto del sistema italiano è quello di non lasciar mai un marinaio più di due o tre mesi sulla stessa nave ed appena egli comincia ad abituarsi ad un servizio speciale, lo si cambia di vascello e di funzioni.

"L'equipaggio di certe cannoniere italiane ha passato, durante le manovre, quattro giorni intieri senza chiuder occhio.

"Gli uomini intelligenti, preferendo entrar nelle officine private, piuttosto che fare un servizio così male organizzato, non restano alla marina italiana che gli uomini i più incapaci e le reclute „.

* * *

Quantunque gli apprezzamenti del giornalista russo sieno eccessivamente severi, erronei e passionati pure dovrebbero far riflettere gli uomini competenti del nostro paese ed invitarli a cercare rimedi.

Ma se le parole del corrispondente del *Novosti* possono in certo modo rattristarci, le confessioni dell'ammiraglio Krautz dimostrano chiaramente come la nostra situazione, in fatto di marina, non sia peggiore di quella in cui trovasi attualmente la Francia.

L'ammiraglio francese, però declina ogni responsabilità perchè, secondo lui, le colpe e gli errori commessi debbono attribuirsi ai precedenti ministeri.

"È oramai constato e confessato che malgrado la generosità quasi prodiga del Parlamento, scrive la *Lanterne,* „la marina ha lasciato decadere la nostra flotta al punto che attualmente noi siamo tutt'al più una potenza marittima di terz'ordine. Noi siamo inferiori in numero, in velocità ed in armamento. Abbiamo lasciato prendere all'Italia un formidabile avanzo in fatto d'incrociatori e di torpedini. Le nostre coste non sono difese, i nostri porti non armati e pertanto abbiamo speso delle centinaia di milioni. Queste sono tristissime verità che l'ammiraglio francese non può certamente impugnare „.

* * *

È però ben triste e doloroso di veder due nobili nazioni che per reciproci interessi, per tradizione e per prudenza dovrebbero essere amiche ed alleate, punzecchiarsi continuamente e misurarsi proprio come se si fosse alla vigilia di questa famosa guerra fraticida, all'idea della quale, se lo stato criticissimo delle cose continua, finiremo per abituarci non solo, ma per crederlo indispensabile.

Occorrerebbe che la stampa dei due paesi predicasse un poco la pace invece che la zizzania, che ciascheduno riconoscesse i propri torti e cercasse di ripararli, che si smettessero tutte queste inutili e ridicole rodomontate, che si ricordasse infine come i due popoli francese ed italiano sieno figli della stessa madre: Roma. Y.

La Russia e la Francia
daranno fuoco alle polveri
NELLA PROSSIMA PRIMAVERA

La *Gazzetta d'Italia* pubblica nel numero di sabbato una lettera di un diplomatico russo sull'attuale situazione internazionale.

Quel diplomatico prevede la guerra per la primavera, perchè la Russia e la Francia sanno che il piano di Bismarck consiste nel preparare lo smembramento delle due nazioni, e nel lavorare intanto per formare un cerchio di ferro per soffocarle.

Il Bismarck cerca di guadagnare alla triplice alleanza la Spagna, l'Olanda, la Grecia, e fors' anche la Svezia e la Turchia.

La lettera dice che bisogna far la guerra, prima che il principe Bismarck abbia avuto tempo di compiere i suoi disegni.

Perciò la Russia e la Francia non possono sottrarsi alla dura necessità di dar fuoco alle polveri nella primavera, tanto più che l'Inghilterra non parteggierebbe, come nella scorsa primavera, per la triplice alleanza, ma rimarrebbe neutrale.

Il diplomatico russo chiude la sua lettera dicendo che bisogna battersi oggi per non essere perduti domani.

A corollario della lettera, la *Gazzetta d'Italia* pubblica che i ministri della guerra e della marina fanno gli occorrenti preparativi, nel caso in cui si dovesse, fra qualche mese, mobilizzare l'esercito e la flotta. Inoltre le amministrazioni ferroviarie studiano i provvedimenti necessari onde rendere rapidissimi i trasporti delle grandi masse di truppa.

DA PADOVA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Il tentato suicidio di una bella sartina

Padova, 2 novembre.

Dei suicidi pur troppo molti ne può annoverare nel corso di un anno questa città, ed oggi stesso vengo a conoscenza di un tentato suicidio che se non fu consumato ne sia lode a dei filantropi cittadini i quali seppero trarre da certa morte la aventurata Adele V.

Questa bellissima giovane, di professione sartorella, iersera verso mezzanotte gironzava in modo sospetto nei pressi del Ponte della Punta. La notte era oscurissima, non una stella brillava in cielo e la povera Adele camminava mesta pensando a' propri casi. Quando giunta al ponte sopra accennato si toglie dalle spalle un fazzoletto, lo gitta a terra e si slancia a capo fitto nelle sottostanti acque.

Fortunatamente però vide l'atto, o meglio udì il tonfo un cameriere dello stabilimento il quale cominciò a gridare aiuto; molta gente v'accorse e tutti si prestarono a togliere da certa morte la bella suicida.

Fu quindi condotta a casa in via Gigantessa — rinvenne, ed oggi sta bene.

Si parla d'intrighi amorosi.

" *Lin* „.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 3 novembre.

In cimitero.
Un bambino morsicato da un cane.

Come in tutte le città e paesi, anche dai noi molta folla accorse nel pomeriggio di giovedì a visitare la mesta dimora dei poveri morti.

Tutte le tombe vedevansi ornate di corone e fiori, e fra i tanti monumenti di cui il nostro Cimitero è abellito attrasse quest'anno maggior attenzione quello della famiglia Turchetti, dovuto allo scalpello del sig. Domenico Mondini di Nimis.

* * *

Un cane da caccia appartenente ad contadino di qui, e che da diverso tempo trovasi presso un cacciatore di Zompitta, nelle ore pomeridiane di giovedì morsicava un bambino di circa due anni, figlio d'un certo Pioogna.

Il bel visino era orribile a vedersi, poichè sopra l'occhio destro i denti del cane avevano prodotto un grosso buco, da cui sprizzava a lunghi fiotti il sangue.

Sollecitamente venne chiamato il medico, ma da quanto mi consta il disgraziato bambino trovasi in fin di vita.

Immaginatevi il dolore che deve aver provato il povero padre, all'annunzio del triste caso, essendo egli al servizio presso una casa signorile di Tarcento.

G. B. L.

Tarcento, 4 novembre.

Note Tarcentine.

A segretario-amministratore della Congregazione di Carità venne venerdì u. s. nominato il sig. Carlo Tonchia. Quattro erano i concorrenti, e nel mentre fra questi si avrebbe dovuto prescegliere il migliore criterio-amministrativo, qui è avvenuto invece tutto il contrario.

Questa nomina ha prodotto una cattiva impressione nella cittadinanza.

* * *

La banda della nostra Società filarmonica ha dato oggi un frettoloso concerto in Piazza Inferiore.

Suonò come al solito molto bene, ma ripeto, frettolosamente; forse quei bandisti si saranno accorti che gli avevano fatto fare una topica col non aver indossata la montura. Difatti là attorno noi abbiamo sentito parecchie egregie persone a lagnarsi di simile anomalia. Si ritiene forse il pubblico Tarcentino da meno dei piccoli paesi vicini, alle di cui sagre la banda va regolarmente in divisa?

Virgola

CRONACA CITTADINA

Gli abbonati che sono in arretrato, e tutti coloro i quali si trovano in debito coll'Amministrazione del nostro Giornale, sono pregati di voler mettersi in regola al più presto possibile onde non intralciare il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Società operaia generale. All'assemblea di seconda convocazione della Società operaia, che ebbe luogo ieri, fecero atto di presenza il presidente, il vice-presidente, due direttori, sette consiglieri e *due* soci.

L'assemblea prese atto del rendiconto del terzo trimestre del corrente anno il quale si chiuse coi seguenti estremi:

Mutuo soccorso	L.	9,476.30
Sussidi continui	„	174,671.00
Vecchi	„	4,591.50
Vedove ed orfani	„	3,221.70
Previdenza mutuo socc.	„	286.81
Capitale a 30 settembre	L.	192,147.40

Il presidente fece all'assemblea parecchie comunicazioni dopo delle quali venne approvato il bilancio preventivo formulato dalla Direzione sulle basi delle risultanze dell'ultimo quinquennio e di quelle al terzo trimestre 1888.

Bilancio preventivo attivo e passivo per l'anno 1889.

ATTIVO

Mutuo soccorso e sossidi continui.

Tasse d'ammissione	L.	200
Contributo di soci effettivi ed onorari	„	20000
Interessi di capitali	„	8702
Interessi di depositi Bancari	„	800
Aumento mobiliare	„	50
Entrate eventuali	„	—
Totale	L.	29752

Soci vecchi.

Contribuzioni	L.	800
Interessi di capitali	„	190
Entrate eventuali	„	—
Eccedenza passiva a pareggio	„	10
Totale	L.	1000

Fondo vedove ed orfani.

Interessi di capitali	L.	150
Entrate eventuali	„	—
Eccedenza passiva a pareggio	„	50
Totale	L.	200

Fondo previdenza.

Interessi di capitali	L.	12
Eccedenza passiva a pareggio	„	88
Totale	L.	100

PASSIVO

Mutuo soccorso e sussidi continui.

Sussidi a puerpere	L.	100.00
„ malattia	„	12000.00
„ cronicità	„	250.00
„ continui	„	5940.00
Stipendi medico	„	1800.00
„ segretario	„	1400.00
„ fattorino	„	336.00
Aggi al collettore	„	1000.00
Stampati e cancellerie	„	400.00
Premio assicurazione incendi	„	9.18
Mantenimento scuole	„	1500.00
Anniversari opere benef.	„	400.00
Aquisti e manut. mobili	„	50.00
Spese event. ed impreviste	„	300.00
Degrado mobiliare	„	500.00
Indennizzo al medico per trasferte	„	900.00
Eccedenza attiva a pareggio	„	3966.82
Totale	L.	29,752

Soci vecchi.

Sussidi a pagare	„	800.00
Stipendi ed aggi	„	200.00
Totale	L.	1000.00

Fondo vedove ed orfani.

Sussidi a pagare	L.	200.00

Fondo previdenza.

Erogazioni	L.	100.00

Ferrovie. La Direzione Generale della Società delle ferrovie meridionali, esercente la Rete Adriatica, ha sottoposto per l'approvazione al Ministero dei Lavori pubblici il progetto e preventivo di spesa:

Per l'ampiamento definitivo della stazione di Casarsa in dipendenza dell'innesto della nuova linea Portogruaro-Casarsa-Gemona per L. 750,000.

Sulla situazione dei lavori di costruzione del tronco ancora aperto all'esercizio, e cioè da San Giorgio di Nogaro a Portogruaro, pubblica il *Monitore delle Strade Ferrate*:

Sono compiuti i movimenti di terra, sia di scavo che di rialzo, fatta eccezione per alcuni brevi tratti in vicinanza di Portogruaro. Le opere d'arte sono tutte ultimate, tanto nelle parti principali che in quelle accessorie. Per quanto riguarda i fabbricati delle stazioni e delle case cantoniere, non mancano che lavori di finimento già in corso d'esecuzione.

È compiuta la posa dell'armamento sul primo strato di massicciata su di un tratto di 24 chilometri (4/5 della lunghezza totale); la massicciata è completa su di 11 chilometri.

Per la diramazione della stazione di San Giorgio di Nogaro al Porto omonimo sono quasi compiute le espropriazioni e si è già posto mano ai movimenti di terra.

I lavori in generale procedono con lodevole regolarità e sollecitudine, sicchè può ritenersi oramai assicurato che l'apertura all'esercizio della intera linea potrà effettuarsi prima dello scadere del corrente anno.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di ottobre 1888.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	113	k.	11330
Trame	„ „	7	„	630
Totale	„	120	„	11960

All'assaggio:

Greggie	n.	294
Lavorate	„	5
Totale	„	299

Onorificenza. Apprendiamo con piacere che alla signorina Virginia Grassi fu testè conferita la nomina di Direttrice della scuola italiana al Cairo.

Alla distinta giovane che lascia la famiglia e la patria per recarsi in terra straniera ad esercitare sì nobile missione facciamo le nostre più sentite congratulazioni e gli auguri più sinceri.

Biblioteca civica. Doni degli Autori. — Measso Antonio, L'ultimo restauro del Duomo di Udine, Udine 1888 — Vesnaver Giovanni, Grisignana d'Istria, Notizie storiche, Parenzo 1888 — Novelli Pietro, Poesie, Udine 1888 — Mantica Nicolò, Relazione al Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana sopra i forni rurali, Udine 1888 — Stringher Bonaldo, Legislazione dell'alcool nella Svizzera, Bologna 1888 — Marchesi Vincenzo, L'arsenale di Venezia nei due ultimi secoli della repubblica veneta, Udine 1888 — Marinelli Giovanni, Le alpi carniche ecc., Torino 1888 — Pirona G. A., Nuove catture della Vipera Ammodite in Friuli, Venezia 1888 — Measso Antonio, Carestia e febbre maligna in tempo di peste ecc., Udine 1888 — Loschi Giuseppe, Sulle Memorie storiche dei tre ultimi secoli del patriarcato d'Aquileja 1411-1751, opera postuma di Girolamo co. de Renaldis, Venezia 1888 — Joppi Vincenzo, Erasmo di Valvasone, Udine 1888 e Diario del campo tedesco nella guerra 1512-16, Venezia 1888 — Cesca Giovanni, Sette documenti sulle relazioni tra Pola e Venezia nel 1318 e Trieste ed il Patriarca Nicolò d'Aquileja 1353-55, Arezzo 1898 — Marini Alessandro, Relazione al Consiglio amministrativo del Museo Nazionale di bacologia e sericoltura sul concorso bacologico 1888 e Cenni biografici del prof. Felice Donghi pittore, Torino 1888 — Giussani Camillo, Mondo vecchio e Mondo nuovo, memorie di mezzo secolo, Udine 1888.

Altri doni: Zahn v. Giuseppe, Studi Friulani, tradotti da G. Loschi, Udine 1888, venne donato dal traduttore.

Pervennero opuscoli dai signori co. F. Sbruglio, dal Municipio di Venezia, dott. V. Joppi, dalla Società Alpina Friulana, Senatore G. L. Pecile, Achille Tellini, dott. Attilio Pecile, co. G. Colloredo, don G. Trinko, G. Tomasoni, prof. G. A. Pirona, Eredi Canal, dott. L. C. Schiavi, co. N. Mantica, prof. A. Fiammazzo, prof. G. Petronio, G. M. Battistella, contessa Rinoldi, Domenico De Candido, G. B. Fabris, dott. G. B. Romano e dal Municipio di Udine.

Classe 1868. Domani, 6, dovranno presentarsi al Distretto militare di Udine tutti gli uomini aggregati alla prima categoria della classe 1868 appartenenti ai distretti di Cividale, Gemona, S. Pietro, Tarcento, ed Udine; il giorno 8 quelli appartenenti ai distretti di Ampezzo, Maniago, Moggio, Palmanova, S. Vito, Spilimbergo, Tolmezzo, ed il giorno 10 quelli appartenenti ai distretti di Codroipo, Latisana, Pordenone, Sacile e Sandaniele.

Una tabella artistica. Tale può veramente chiamarsi, a differenza delle altre, la tabella esposta in questi giorni e che serve di insegna alla Drogheria del sig. Francesco Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ne è autore il giovane pittore sig. Vincenzo Mattioni, che si rivelò in questo lavoro quale decoratore egregio e assai promettente.

La tabella è disegnata con gusto e gli emblemi che ne la raffigurano scelti assai bene, ed è dipinta con vivacità di colori che armonizzano perfettamente.

Le figure poste alle due estremità dell'insegna sono opera del bravo figurista Sello, che le modellò egregiamente.

Speriamo che l'esempio del sig. Minisini che volle affidare il lavoro ad artisti del paese, e non come qui spesso o sempre, si usa, a forestieri, trovi molti imitatori.

Teatro Minerva. Molti e meritati gli applausi che accolsero la Compagnia drammatica Diligenti, nelle sue due prime recite di sabbato e domenica.

La Compagnia contiene infatti buoni elementi che avranno campo di affermarsi sempre più nelle successive rappresentazioni.

* * *

Per questa sera una novità "Lorenza„ dramma in tre atti di L. Marenco, che attirerà, speriamo molta gente.

Precederà lo spettacolo "Da galeotto a marinaro„ commedia in un atto di Légouvé.

Seguirà da ultimo la farsa "Il paletot„.

Rotolo smarrito. Ieri venne smarrito un rotolo di documenti.

Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla Redazione del nostro giornale.

Avvertimento agli emigranti diretti al Brasile in partenza da Trieste. Da informazioni desunte da fonte attendibile, ci consta che viene rifiutato il passaporto a coloro i quali vogliono emigrare al Brasile, prendendo imbarco a Trieste, non potendosi accettare certificati d'assicurato imbarco provenienti da porti esteri, dovendo gli emigranti per l'America salpare da un porto del Regno e presentare il certificato d'assicurato imbarco col visto di una nostra autorità di P. S. del porto da cui partono.

Corte d'Assise. Domani si riapre la Corte d'Assise, per essere dibattuta la causa contro Boncompagno Angelo e Boncompagno Caterina accusati di incesto.

Difensori i signori avv. Capellani e Feriglio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

OBRE 8-4	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 a.	ore 9 p.
Barom. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	742.7	745.1	740 9	748.3
Umid. relat.	75	70	81	75
Stato di cielo	mi lo	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—	—
Vento (vel. kil. m.)	0	0	0	0
Term. centig.	9 5	13.5	9 9	11.2

Temperatura { massima 14 6 / minima 5.8

Temperatura minima all'aperto 4 2

Minima esterna nella notte 7/8 4 6 —

Si annuncia ai numerosi amici di **Edoardo Gilli** che il 31 ottobre u. s. egli cessava di vivere in Sostegno presso Novara.

Ringraziamento. La famiglia del teste defunto Luigi Ciocchiatti ringrazia dal più profondo del cuore tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero concorrere ai funerali del defunto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settim. dal 28 ott. al 3 nov.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 10
„ morti „ 1 „ —
„ esposti „ — „ 2
Totale N. 23

Morti a domicilio.

Francesco Fasano fu Giuseppe d'anni 76 mugnaio — Giovanni Milanesi di Alessandro di giorni 25 — Anna Mondini-Menis fu Domenico d'anni 61 casalinga — Maria Bertoli Fasano fu Rodolfo d'anni 60 casalinga — Pietro Zorzi fu Francesco d'anni 88 agricoltore — Domenico Bujatti di Pietro di anni 15 scolaro — Guglielmo Franzolini di Leandro d'anni 48 ottonaio — Giulia Marchiol di Valentino d'anni 3 e mesi 6 — Angelo Ciocchiatti fu Giuseppe d'anni 69 calzolaio — Domenico Piani fu Giacomo d'anni 66 possidente — Giovanni Bacina fu Antonio d'anni 79 pensionato — Rosa Castellani di Valentino di giorni 13 — Eugenio Chiesorini fu Giuseppe d'anni 40, agente di commercio — Anna Nimis-Murero fu Francesco d'anni 22 civile — Virginia Rossatti di Giovanni d'anni 6 — Luigi Ciocchiatti di Eugenio d'anni 30 tipografo — Teresa Pesce di Giovanni di anni 20 sarta — Angela Campanotto di Francesco d'anni 1 — Giuseppina Patriarca-Pasquotti fu Antonio di anni 47 fruttivendola.

Morti nell'Ospitale civile.

Alessio Paronelli di mesi 5 — Giovanni Stropolo di Antonio d'anni 41 facchino — Domenica Micco-Mizza fu Giovanni d'anni 22 contadina — Pietro De Festini fu Giuseppe d'anni 76 sarto — Rosa Fabro-Stropolo fu Pietro di anni 39 casalinga — Tomaso Loi fu Giovanni d'anni 73 agricoltore — Pietro Degano fu Leonardo d'anni 47 agricoltore — Teresa Fabbro fu Domenico d'anni 52 contadina — Giuseppe De Clara di Giov. Batt. d'anni 25 agricoltore — Vincenzo Divoni d'anni 1.
Totale N. 29

dei quali 4 non app. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Vecchiatto guardia freno ferroviario con Annunziata Verona setaiuola.

Pubblicazioni di matrimoni.

Luigi Fontanini fornaciaio con Elisabetta Rizzi setaiuola — Ermenegildo Modotto fabbro-ferraio con Adelaide Felicaro casalinga — Carlo Rizzardi possidente con Ida Ronzani possidente — Giuseppe Zuccolo agricoltore con Lucia Saccavino serva — Luigi Gangitano tenente nel 35 fanteria con Ernesta Pariato possidente.

Per le signore.

I grandi cappelli di velluto nero, simili a quello che porta la *moglie di Rubens* nel ritratto fattole da suo marito, sono e saranno di moda in tutto l'inverno. La calotta è molto bassa, cioè alta appena quattro dita: e la falda stretta dietro e un po' sollevata avanti, divenuta molto larga, come un'ampia visiera che ombreggia tutto il viso. Le piume nere, lunghe, ricche, girano attorno alla calotta, girano attorno all'orlo, si sollevano in grosso ciuffo sul fianco e pendono in una lunga coda sul collo. Ci vogliono tre amazzoni lunghissime, e un ciuffo di quattro piumette. Tutto è nero. Cappello artistico, oltremodo artistico. Cercare di vedere il quadro, o almeno una incisione di questa *moglie di Rubens*: se non sbaglio, vi è anche sulle scatolette dei fiammiferi. Questo cappello, naturalmente, non può costare meno di una settantina di lire.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1888.

XIV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa		L.	62,456.40
Effetti scontati		„	2,531,966.90
Anticipazioni contro depositi		„	52,553.80
Valori pubblici		„	724,864.18
Debitori diversi senza spec. class.		„	1,696.82
Debitori in Conto Corr. garantito		„	149,663.96
Riporti		„	—.—
Ditte e Banche corrispondenti		„	99,2 2.35
Agenzia Conto corrente		„	34,3 0.14
Stabile di proprietà della Banca		„	81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.		„	829,060.—
Depositi a cauzione anticipazioni		„	78,597.50
Depositi a cauzione dei funz.		„	41,000.—
Depositi liberi		„	167,093.50
Totale dell'Attivo		L.	4,209,597.62
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 20,654.78		
Tasse Governative	„ 10,300. 6	„	30,960.84
		L.	4,30 ,5 7.06

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—		
Fondo di riserva	„ 154,105.17	„	354,105.17
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		„	92,436.74
Depositi a risp.	L. 1, 0 ,60 01.		
Id. a piccolo risp.	„ 7 ,471,1		
Id. Conto C.	„ 1,430,938.41	„	2,378,063.4
Ditte e B. corr.		„	28 ,487.19
Creditori diversi senza speciale classificazione		„	25,630.99
Azionisti Conto dividendi		„	1,781.50
Assegni a pagare		„	614.50
Depositanti diversi per depositi a cauzione		„	904.657.50
Detti a cauzione dei funzionari		„	41,000.—
Detti liberi		„	167,092.50
Totale del passivo		L.	4,194,9 8.51
Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi	L. 84,853.53		
Risconto e esercizio precedente	„ 21,035.93	„	105,949.46
		L.	4,3 0.657.96

Il Presidente
Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco
Antonio Muzzati

p. Il Direttore
Omero Locatelli

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 87 contiene:

Il Sindaco di Campoformido avvisa che per 15 giorni continui resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle ditte per la costruzione del canale del ledra detto di Basaldella attraverso il territorio di Basaldella.

— Il comune di Forni Avoltri avvisa che essendo caduto deserto il I esperimento d'asta per la vendita di 170 piante resinose del bosco Rio Alpo della frazione di Forni Avoltri, e di 100 piante del bosco Rio Armentis della frazione di Sigilletto, nel giorno giorno 16 novembre alle ore 11 ant. si terrà in quell'Ufficio Municipale un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suindicate.

— Il comune di Castelnuovo del Friuli avvisa che a tutto il 30 novembre 1888 è aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico per la generalità degli abitanti collo stipendio di lire 3200 soggette alle imposte di R. M.

— Il tribunale di Pordenone dichiarata definitiva la nomina del Curatore avv. Antonio Quirini al fallimento di Maurizio Saia negoziante di Spilimbergo.

— Il prefetto della provincia di Udine ha autorizzato l'Ufficio del Genio civile governativo alla immediata occupazione degli stabili per i lavori d'imbancamento di un tratto dell'argine sinistro del Tagliamento nella località detta la Mussola.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Brosadola dott. Pietro fu Antonio e Podrecca dott. Carlo fu Gio Batta di Cividale contro Chiacigh Antonio fu Leonardo di Cravero e Simoncigh Maria fu Mattia maritata in Giovanni Chiavigh fu Leonardo di Zabrida, colla sentenza del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto, furono venduti gl'immobili siti in mappa di Cravero e San Leonardo e il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade coll'orario d'ufficio del giorno 14 novembre.

— Il prefetto della Provincia di Udine ha autorizzato l'ufficio del Genio civile governativo alla immediata occupazione degli stabili per il lavoro di costruzione di un tratto della diga di Murlis a sinistra del Meduna in Comune di Zoppola.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 8 novembre 1888.

Venezia	12	72	3	13	41
Bari	87	72	88	50	82
Firenze	11	70	78	8	24
Milano	16	8	10	17	18
Napoli	46	34	68	87	30
Palermo	51	73	85	2	3
Roma	34	17	47	50	40
Torino	7	55	17	54	10

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		95.68	95.93
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889		97.65	98.10
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
„ Banca Veneta	nomin	390.—	829.
„ Banca di Cred. Ven.	nomin	263.—	—.—
„ Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez.	nomin	244.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.50	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.85	124.15
Francia	4 1/2	100.90	101.15	—.—	—.—
Belgio	5 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.22	25.26	25.82	25.86
Svizzera	4 —	100.60	100.90	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 1/2	200.7/8	210.1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210.1/8	210.5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 1/2.
Banco di Napoli 5 1/2 — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 1/2 p. %.

Borse.

VIENNA 8			**GENOVA 8**		
Mobiliare	310	10.—	Rend. italiana	98	30.—
Lombarde	105	50.—	Az. Ban. Naz.	2118	—.—
Austriache	248	—.—	„ Mobiliare	971	—.—
Banca Naz.	874	—.—	„ Fer. Mer.	795	—.—
Napol. d'oro	9	61.—	„ „ Medit.	624	—.—
Com. su Parigi	48	07.—	**ROMA 8**		
„ su Londra	121	55.—	Rend. italiana	98	80.—
Ren. Austriaca	82	70.—	Az. Ban. Gen.	674	50.—
Zecchini imper.	5	77.—	**MILANO 8**		
PARIGI 8.			Rend. it. 98.37.—		32.—
			Az. mer. —.—		—.—
Rend. Fr. 3%	85	45.—	Cam. Lon. 25.36.—		26.—
Rend. 3% per.	82	57.—	„ Fra. 101.12.1/2		10.—
Rend. 4 1/2	104	55.—	„ Berl. 124.20.—		15.—
Rend. italiana	90	90.—	**FIRENZE 8**		
Cam. su Lond.	25	28.—	Rend. italiana	98	85.—
Consol. inglese	97	11/16	Camb. Londra	25	28.—
Obb. ferr. ital.	303	—.—	„ Francia	101	12.1/2
Cambio ital.	0	15/16	Az. Ferr. Mer.	795	50.—
Rendita turca	15	92.—	„ Mobiliare	973	—.—
Ban. di Parigi	872	—.—	**LONDRA 8**		
Ferr. tunisine	505	—.—	Inglese	97	11/16
Prest. egiz.	424	68.—	Italiano	95	3/4
Pro. spagn. est.	73	7/16	**BERLINO 8**		
Banca sconto	500	—.—	Mobiliare	162	70.—
„ ottom.	539	37.—	Austriache	204	20.—
Cred. fond.	1362	—.—	Lombarde	—	—.—
Azioni Suez	2287	—.—	Rend. italiana	95	90.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**. Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck, mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczema* umide e secche, ma ben'anco nelle *adipotrikie*, *keratrikie*, *impettigini*, *psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capellato, dalle quali hanno quasi *sempre* origine tutte le *specie* di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)



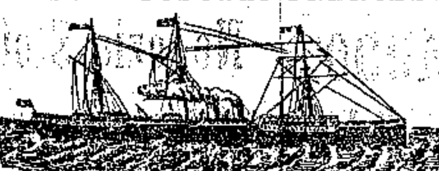
Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori, calvi, o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo*, *bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini *come lanugine, poi divengono* folti e *robusti*: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, *seguonsi* finchè il *capo* torna a *riguarnirsi*; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Si accettano Avvisi a prezzi modicissimi

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

AMERIQUE

Capitano LABIE

partirà il 13 Novembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizi inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 dicembre partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL capitano CANDOLLE

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo, 12.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 16

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

Con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*

L. **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacie alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.56 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 6.03 ant.	misto	ore 6.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.15 p.	»	» 12.35 p.
» 6.40 p.	»	» 7.13 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.16 p.	» 7.41 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.08 p.	»	» 6.09 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone, per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera uno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, e con brodo o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco